

terne che egli appella *Cesendelli*, il qual nome, come osserva il Macri, viene da *Cicindela*, appellazione data dagli antichi a quelle piccole cantaridi o animaletti fosfori, che la notte rilucono sui prati, e sono da noi chiamati *Lusarioi*. La parola poi *Ancona*, e di greca origine, significa *immagine*, o come dicono i Greci *Icon*. Restò questo nome in Venezia alla Chiesa detta *L'Anconetta*, e all'altra verso Mestre, che appellavasi dai vecchj *S. Maria della drezzagna*.

358) Nel 1450, 2 Settembre in C. X. fu ordinato, che sotto al portego della drapparia ogni sera si accenda lampade quattro, che durino sino ore quattro di notte. E nel 1453, 16 Gennaio: Che i *Proveditori al Sal paghino l'olio de li Cesendeli del Rialto*. Sono portati questi due decreti dal Rosso nel suo Repertorio delle Leggi del Sal fatto nel 1521. Ms. Sv. n. 791. Così successivamente furono fatti varj provvedimenti, ma come sembra tutti per luoghi particolari della Città. Finalmente nel 1732, 23 Maggio dal Senato fu decretata l'illuminazione intiera della Città quale oggidì si scorge, con obbligo a tutti di contribuire, eccettuati i miserabili. I Bombardieri in virtù dei loro privilegj pretendevano essere immuni da quella contribuzione, ma per dichiarazione del Senato in data 13 Novembre, essi pure furono costretti a pagare. Appar dal decreto medesimo, che prima l'illuminazione facevasi *colle volontarie obblazioni di persone caritatevoli*. Ms. Sv. Oggi ardon ogni notte; un tempo non si accendevano nei plenilunj, e da parecchi anni più non si paga dai privati se non mettono *al Lotto*.